

FILM FESTIVAL DELLA LESSINIA

Proiezioni in sala all'ultimo atto: stasera i verdetti

Si comincia con le repliche poi spazio agli antichi giochi

C'era bisogno di un horror in cimbri? Diego Carli, membro del cast di Zelig Off, autore, attore, musicista e regista risponde di sì con *Orçe* (Orco), cortometraggio realizzato in Lessinia sulla scorta di una storia inventata, secondo la quale un essere mostruoso che si cibava di animali e lasciava in pace gli uomini, si è trasformato in puro impulso omicida dopo il torto subito dagli umani. Il lavoro è stato presentato al Film Festival della Lessinia.

Letto come metafora della vita e della montagna, che vanno in rovina quando non si rispettano i cicli e i ritmi, potrebbe essere accettabile: ogni altra lettura riesce difficile.

Partito bene, con serrati dialoghi in cimbri fra montanari, che una didascalia ci avverte essere del 1931, ci catapulta ai giorni nostri per una scampagnata che finisce in tragedia con morti ammazzati, sgozzati, tra fiotti abbondanti e insistenti di sangue e di vomito.

Per ottenere che cosa? Una tensione prevedibile e una paura ridicola, tragicomica. Peccato per le musiche di Emanuele Zanfretta e Anna Veronese, che meritano altra considerazione.

Ha fatto pensare invece il mostro vero dell'alcolismo fra i giovani, protagonista di

Schafskälte (Gelo d'estate) del bavarese August Pflugfelder: due fratelli passano la notte storditi dalla musica, correndo poi ubriachi in auto: manca una fidanzata, ma anche un senso alla vita che non sia la perbenistica facciata del dovere e della tradizione.

Obcina del tedesco Björn Reinhardt è il ritratto di un angolo di terra nascosta tra le montagne della Romania, dura da accettare nella sua crudeltà, ma dove tutto è ancora colore, musica, canto, gioco e soprattutto fatica e lavoro.

Questa sera si chiude con il verdetto della giuria, ma la giornata comincia al mattino alle 10 con repliche sia al teatro Vittoria sia in sala Olimpica e proseguono anche nel pomeriggio dalle 16. Alle 15, sulla piazza del Festival, l'Associazione giochi antichi presenta i giochi della tradizione in uno spazio riservato ai bambini.

Alle 18.30 sarà presentato al teatro il backstage del Festival, prima della cerimonia di premiazione che si terrà alle 21, con il duo Bube Spràvie, Riccardo Marogna al clarinetto e Nereo Fiori alla fisarmonica.

Al termine dell'assegnazione dei premi seguirà la proiezione del film vincitore assoluto della quattordicesima edizione del concorso. **♦ v.z.**

